



ORIGINALE

**COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA**  
Provincia di Lecco

IMPEGNO N.

N. **3** Reg. Del.

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO 612 LEGGE 190/2014).**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di marzo alle ore 20:45, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito in Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria, di prima convocazione, ed in seduta Pubblica.

Risultano:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTI
Sidoti Patrizio	Sindaco	Sì
Sala Alessia Cinzia	Consigliere	Sì
Bartesaghi Laura	Consigliere	No – A.G.
Colombo Mauro	Consigliere	Sì
Pellegatta Giancarla	Consigliere	Sì
Longoni Marco	Consigliere	Sì
Bartesaghi Maria	Consigliere	Sì
Bonacina Davide	Consigliere	Sì
Corti Tiziano Onorio	Consigliere	Sì
Colombo Carlo Pasquale	Consigliere	Sì
Ferrero Rosanna	Consigliere	Sì

**TOTALE PRESENTI: N. 10**

**TOTALE ASSENTI: N. 1**

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Signor Sidoti Patrizio nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Russo Dr. Antonio.

DELIBERA N. 3/2015 di Consiglio Comunale

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO 612 LEGGE 190/2014).**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto allegata al presente atto già depositata agli atti;

Visti:

il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.- Lgs. 267/2000;

il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.- Lgs. 267/2000;

Omissis.....

(vedasi verbale di discussione allegato)

Visto il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000,

Ritenuto opportuno provvedere in merito;

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano;

PRESENTI	10	Sidoti, Sala, Colombo M., Pellegatta. Longoni, Bartesaghi M., Bonacina, Corti, Colombo C. P., Ferrero.
ASSENTI	01	Bartesaghi L.
ASTENUTI	00	
VOTANTI	10	Sidoti, Sala, Colombo M., Pellegatta. Longoni, Bartesaghi M., Bonacina, Corti, Colombo C. P., Ferrero.
FAVOREVOLI	10	Sidoti, Sala, Colombo M., Pellegatta. Longoni, Bartesaghi M., Bonacina, Corti, Colombo C. P., Ferrero.
CONTRARI	00	

### DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione citata in premessa nel testo allegato al presente atto.

Dopodichè, stante l'urgenza di provvedere;

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano;

PRESENTI	10	Sidoti, Sala, Colombo M., Pellegatta. Longoni, Bartesaghi M., Bonacina, Corti, Colombo C. P., Ferrero.
ASSENTI	01	Bartesaghi L.
ASTENUTI	00	
VOTANTI	10	Sidoti, Sala, Colombo M., Pellegatta. Longoni, Bartesaghi M., Bonacina, Corti, Colombo C. P., Ferrero.
FAVOREVOLI	10	Sidoti, Sala, Colombo M., Pellegatta. Longoni, Bartesaghi M., Bonacina, Corti, Colombo C. P., Ferrero.
CONTRARI	00	

## **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

- Allegati:
- Verbale discussione seduta consiglio Comunale del 30/03/2015;
  - Proposta delibera;
  - Parere Responsabile Servizio Amministrativo;
  - Parere Responsabile Servizio Economico Finanziario.

## IL SINDACO

sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014).”**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che:

- con deliberazione n. 26 del 27.10.2010, il Consiglio Comunale:
  - aveva effettuato una prima ricognizione sulle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 3, comma 27 e 33, della Legge n. 244/2007;
  - con il suddetto provvedimento di ricognizione si era provveduto a mantenere, ai sensi e per gli effetti dei commi 27 e 28 dell'art. 3 della Legge n. 244/2007, tutte le partecipazioni societarie al momento possedute dal Comune di Annone di Brianza, dando atto che si trattava di società che producono servizi di interesse generale, che esercitano la propria attività nell'ambito dei livelli di competenza di questo Comune, come motivato nel richiamato provvedimento consiliare;

**Rilevato** che, allo stato, il Comune di Annone di Brianza detiene le seguenti partecipazioni azionarie:

<b>RAGIONE SOCIALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>PARTECIPAZIONE AZIONARIA DIRETTA</b>
SILEA SPA Capitale sociale € 10.968.620	n. 1.820 azioni del valore di € 52 per un totale di € 94.640 (0,863%)
IDROLARIO SRL Capitale sociale € 4.000.000	quota di partecipazione di € 24.830 (0,621%)
LARIO RETI HOLDING S.p.A. (Lrh) Capitale sociale € 30.128.900	n. 2.544 azioni del valore di € 25 per un totale di € 63.600 (0,21%)
VILLA SERENA S.P.A. Capitale Sociale € 13.135.000	n. 10 azioni del valore di € 1.000,00 per un totale di € 10.000,00 (0,0761%)

<b>PARTECIPAZIONE AZIONARIA INDIRETTA</b>				
LARIO RETI HOLDING SPA (detiene il ...% di )	49%	AEVV ENERGIE SRL Capitale sociale € 1.803.562		
	92,5%	ACEL SERVICE SRL Capitale sociale € 2.473.194 (detiene il ...% di )	23,5%	En.Tra SPA
			25%	Amsc SRL
	100%	LARIO RETI GAS SRL Capitale sociale € 18.911.850		
	100%	IDROSERVICE SRL Capitale sociale € 4.249.000		
SILEA SPA (detiene il ...% di )	80,5%	SERUSO SPA Capitale sociale € 1.032.900		

**Considerato** che le società pubbliche sono uno strumento utilizzato dalle amministrazioni, generalmente, per svolgere compiti istituzionali ad esse affidati per legge e allo scopo dichiarato di:

- voler perseguire una maggior efficienza economica nella gestione di servizi pubblici;
- realizzare opere attraverso l'utilizzo di strumenti privatistici;
- sostenere l'attività di impresa e l'occupazione;

**Atteso** che la disciplina di settore ha visto il susseguirsi di numerosi interventi normativi e che, allo stato attuale, risultano vigenti i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali e gli obblighi per le Amministrazioni, contenuti nell'art. 13 del D.L. n. 223/2006, nell'art. 3, comma 27 della Legge n. 244/2007, Art. 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito L. n. 148/2011 - *Ambiti territoriali*);

**Dato atto** che:

- le nuove disposizioni di cui alla Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) prevedono e definiscono linee di sviluppo per assicurare maggiore efficienza dei servizi pubblici locali con organizzazione riferita agli ambiti territoriali ottimali, oltre a impegnare gli Enti Locali in processi di razionalizzazione dei servizi pubblici locali a rete e delle società da essi partecipate, con l'obiettivo di aggregare i soggetti gestori, favorendone l'accorpamento e/o la dismissione oltre a quello di conseguire risparmi, anche contenendo i costi delle strutture;
- occorre procedere all'attivazione di un processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, anche con riferimento ai nuovi criteri di cui alla Legge n. 190/2014 – art. 1 comma 611 e seguenti (Legge di Stabilità 2015);

**Considerato** che il citato comma 611 della legge 190/2014:

- dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*, che sono:
  - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
  - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

**Rilevato** che:

- le disposizioni contenute nella finanziaria definiscono le linee di sviluppo che le amministrazioni dovranno seguire per assicurare maggiore efficienza dei servizi pubblici con organizzazione riferita agli ambiti territoriali ottimali;
- le strategie delle Amministrazioni dovranno essere elaborate e sviluppate tenendo conto dei criteri fissati dalla legge di stabilità, che mirano alla riduzione del numero delle società ed al conseguimento di risparmi;
- l'intervento sulle società (definito dai commi da 611 a 615 dell'art. 1 della legge n. 190/2014) prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, che deve essere trasmesso alla

competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione (la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" - d.lgs. 33/2013);

- gli enti dovranno poi realizzare le misure previste nei piani operativi di razionalizzazione entro il 31 dicembre 2015, eliminando le partecipazioni non coerenti con le finalità istituzionali (con liquidazione o cessione); procedendo alla soppressione delle società con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; dovranno concretizzare i risparmi anche eliminando le partecipazioni in società che gestiscono servizi tra loro simili, aggregando le società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica e/o contenendone i costi di funzionamento;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere poi di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

**Visto** il Piano di Razionalizzazione così come elaborato nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Dato atto** che l'art. 42, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 267/2000 riserva alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ogni decisione circa la partecipazione comunale in società di capitali;

**Ritenuto** necessario procedere all'approvazione del Piano di Razionalizzazione e relativa relazione tecnica così come elaborato nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

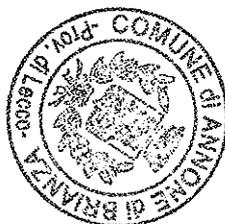
**Visto** il vigente Statuto;

**Visto** il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

**Ritenuto** opportuno provvedere in merito;

## DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, il Piano di Razionalizzazione così come elaborato nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato agli uffici per trasmettere il presente atto alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e di pubblicarlo nel sito internet dell'amministrazione (rilevato che la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" - D.Lgs. 33/2013).



Il Sindaco  
(Arch. Petrizio Sidoti)



## Comune di Annone di Brianza

# Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

ALLEGATO ALLA

DELIBERAZIONE

CONS. 0035 LP

N. 03 DEL 30.03.2015

IL SINDACO  
(Siddi Arch. Patrizio)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Catt. Antonio Russo)

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" proprio del sindaco.

### 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## **II – Le partecipazioni dell'ente**

### **1. Le partecipazioni societarie**

Il comune di Annone di Brianza partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Lario Reti Holding SpA con una quota del 0,212%;
2. Silea SpA con una quota del 0,863%;
3. Idrolario Srl con una quota del 0,621%;
4. Villa Serena s.p.a. con una quota del 0,0761%.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

### **2. Altre partecipazioni e associazionismo**

Per completezza, si precisa che il comune di Annone di Brianza fa parte dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Orientali.

### III – Il Piano operativo di razionalizzazione

#### 1. Lario Reti Holding SpA

Il Comune detiene una quota di Lario Reti Holding Spa pari allo **0,212%**.

La Società Lario Reti Holding SpA è interamente partecipata da enti pubblici (Comuni della provincia di Lecco e Como).

Nasce ufficialmente il 22 aprile 2008 e i soggetti confluiti per fusione sono società operanti nella provincia di Lecco: Acel S.p.A. (e le controllate Acel Service e AGE), Ciab S.p.A., Ecosystem S.p.A. (e la controllata Ecosystem Gas), Ecosystem Reti S.p.A., Rio Torto Servizi S.p.A., Rio Torto Reti S.p.A

Il Gruppo Lario reti è il principale operatore di servizi idrici integrati nelle Province di Lecco e di Como. È attivo anche nella distribuzione di Gas naturale, nella produzione di Energia da fonti rinnovabili e nella commercializzazione di Gas metano ed Energia elettrica.

Dal 1° gennaio 2013 il Gruppo ha definito la sua struttura intorno a tre società di scopo focalizzate su servizi specializzati:

- Acel Service Srl è l'impresa della Holding che opera nella vendita di Gas naturale, Energia elettrica, nella produzione di Energia elettrica da fonti rinnovabili e gestione della fornitura di Energia termica;
- Idroservice Srl è la società del Gruppo attiva nell'erogazione di servizi pubblici per la gestione del ciclo idrico integrato e nella fornitura di acqua all'ingrosso;
- Lario reti gas Srl opera professionalmente sul territorio nella distribuzione di Gas naturale.

Lario Reti Holding S.p.A. funge da capogruppo e fornisce alle società controllate i servizi amministrativi, finanziari, logistici, informatici e di telecontrollo degli impianti, garantendo sicurezza, sinergia e risparmio nella gestione coordinata dei servizi.

Le diverse società del Gruppo condividono la stessa filosofia e missione imprenditoriale, ovvero il miglioramento continuo dei servizi all'utenza e la promozione del capitale umano impiegato e di un comportamento etico come vincolo primario del Gruppo.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà quota della soc. Lario Reti Holding SpA.**

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 26

**CONSOLIDATO LARIO RETI HOLDING - valori in 000/euro****COMPOSIZIONE DEL GRUPPO LARIO RETI**

LARIO RETI HOLDING SPA	(Holding)
IDROSERVICE S.r.l.	(100 %)
LARIO RETI GAS S.r.l.	(100 %)
ACEL SERVICE S.r.l.	(92,5 %)

INDICATORI ECONOMICI - *valori in 000/euro*

	BILANCIO 2011	BILANCIO 2012	BILANCIO 2103	PRECONSUNTIVO 2014	BUDGET
FATTURATO	122.866	158.588	155.096	150.232	144.652
EBITDA	20.041	22.621	23.173	20.349	19.948
EBIT	15.856	16.485	17.655	14.125	15.507
UTILE D'ESERCIZIO	9.074	9.630	11.991	8.400	6.000

INDICATORI PATRIMONIALI - *valori in 000/euro*

	PRECONSUNTIVO 2014	BUDGET 2015
EQUITY	82.000	85.000
PASSIVITA' A BREVE	2.000	1.500
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO	42.000	43.500
IMMOBILIZZAZIONI	59.000	64.000
CIRCOLANTE NETTO	67.000	66.000

## BILANCI

PASSIVO	BILANCIO 2011	BILANCIO 2012	BILANCIO 2013	PRECONSUNTI VO 2014	BUDGET 2015
PATRIMONIO NETTO	63.727	71.153	79.929	85.800	91.800 *
FONDO RISCHI E ONERI	2.629	2.713	3.739	3.900	4.000
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	3.283	3.062	3.109	3.060	3.000
DEBITI	43.854	42.425	35.787	37.900	45.000
RATEI E RISCONTI	8.023	7.678	7.421	7.171	6.921
TOTALE PASSIVO	121.516	127.031	129.985	137.831	150.721

ATTIVO	BILANCIO 2011	BILANCIO 2012	BILANCIO 2013	PRECONSUNTI VO 2014	BUDGET 2015
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	85	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	50.020	50.625	56.160	59.000	64.000
ATTIVO CIRCOLANTE	70.739	75.759	72.981	78.131	86.021
RATEI E RISCONTI	757	647	759	700	700
TOTALE PASSIVO	121.516	127.031	129.985	137.831	150.721

\*Patrimonio netto a budget 2015 è al netto di eventuale dividendo

DIVIDENDI DISTRIBUITI NELL'ANNO AI SOCI	750	2.000	2.500	4.000	

**GOVERNANCE ED ORGANICI (situazione al 01.01.2015)**

	COLLEGIO SINDACALE	AMMINISTRATO RI	DIRIGENTI	DIPENDEN TI
LARIO RETI HOLDING	3	1	1	26
IDROSERVICE	1	1	3	102
LARIO RETI GAS	1	1	1	45
ACEL SERVICE	3	3	1	41
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>214</b>

**Bilanci**

Ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e in ottemperanza alle regole di trasparenza definite negli statuti societari, si riportano i Bilanci annuali di Lario reti holding S.p.A e delle singole società controllate, con un'evidenza sui dati più significativi dell'ultimo esercizio.

**Bilanci Lario reti holding S.p.A.**

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2013	2012	2011	DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2013	2012	2011
Valore della produzione	5.963	35.407	40.240	Capitale Investito netto	54.185	52.671	47.692
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.261	8.349	8.063	Indebitamento Finanziario Netto (Disponibilità)	1.301	2.331	145
Reddito Operativo (EBIT)	427	3.474	5.119	Patrimonio Netto	52.884	50.340	47.547
Utile netto (perdita) d'esercizio	6.044	4.793	5.610	Indebitamento Fin.Netto/Patrimonio Netto	0,25%	0,46%	0,30%
EBITDA/Valore produzione	21,2%	23,5%	20,0%	Investimenti	761	4.252	4.775
				Debiti finanziari/Equity	4,9%	6,6%	8,5%

**Bilanci Idroservice Srl**

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2013	DATI PATRIMONIALI - FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2013
Totale ricavi	14.978	Patrimonio Netto	8.690
Margine Operativo Lordo	669	(Indebitamento) / disponibilità finanziaria netta	(8.177)
Reddito Operativo	229	Investimenti	197
Utile Netto	192		

**Bilanci Acel service Srl**

STATO PATRIMONIALE (valori in Euro)	31.12.2013	31.12.2012	%	CONTO ECONOMICO (valori in Euro)	31.12.2013	31.12.2012	%
Totale Attivo	53.572.860	53.759.359	-0,35	Valore della produzione	132.138.665	136.431.194	-3,15
Passivo				EBITDA (M.o.l.)	13.416.581	13.858.013	-3,19
Patrimonio netto	29.707.098	22.565.961	31,65	EBIT (Risultato operativo)	11.668.302	13.028.066	-10,44
Totale Passivo e netto	53.572.860	53.759.359	-0,35	Utile (perdita) dell'esercizio	7.089.812	7.722.380	-8,19

**Bilanci Lario reti gas Srl**

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2011	2012(*)	2013(**)	DATI FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2011	2012(*)	2013(**)
Totale ricavi	2.021	1.865	15.299	Disponibilità liquide	2.041	1.821	1
Margine Operativo Lordo	428	413	7.828	(Indebitamento per finanziamento soci e terzi)	(5.100)	(4.736)	(4.145)
Reddito Operativo	198	187	5.278	Totale (Indebitamento) / disponibilità finanziaria netta	(3.059)	(2.915)	641
Utile netto	132	160	2.765	Investimenti	111	128	2.161

(\*) I valori dell'esercizio risentono della perdita della gestione del territorio di Calziocorte, avvenuta il 1 Ottobre 2012.

(\*\*) I valori dell'esercizio risentono del conferimento del ramo d'azienda distribuzione gas dalla Capogruppo avvenuta in data 01.01.2013

**3. IDROLARIO s.r.l.**

Il Comune di Annone di Brianza, è socio, con una quota dello **0,621%**, della società "Idrolario S.r.l." con sede in Valmadrera, via Rio Torto numero 35, codice fiscale 03161650134, società a capitale interamente pubblico, non cedibile, costituita a' sensi dell'art.49, comma 2, e dell'art.2, commi 1, 2 e 4 della Legge Regionale della Lombardia 26/2003 e s.m.i. per scissione parziale non proporzionale della società (scissa) "Lario reti holding S.p.A." con sede in Lecco, avente per oggetto sociale: "la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato all'interno del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Lecco" (art.3, punto 2, primo alinea del vigente statuto sociale),

Società Srl è società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti:

N°	SOCIO	QUOTA	VALORE
1	ABBADIA LARIANA	0,60%	24.198,00
2	AIRUNO	0,44%	17.696,00
3	ANNONE DI BRIANZA	0,62%	24.830,00
4	BALLABIO	0,72%	28.704,00
5	BARZAGO	0,38%	15.356,00
6	BARZANO'	0,78%	31.162,00
7	BELLANO	0,82%	32.682,00
8	BOSISIO PARINI	1,10%	44.014,00
9	BRIVIO	0,66%	26.250,00
10	BULCIAGO	0,45%	17.884,00
11	CALCO	0,63%	25.078,00
12	CASATENOVO	2,20%	88.114,00
13	CASSAGO BRIANZA	0,66%	26.518,00
14	CASTELLO BRIANZA	0,33%	13.226,00
15	CERNUSCO LOMBARDO	4,79%	191.554,00
16	CESANA BRIANZA	1,24%	49.742,00
17	CIVATE	1,97%	78.848,00
18	COLLE BRIANZA	0,64%	25.584,00
19	CORTENOVA	0,09%	3.604,00
20	COSTA MASNAGA	0,74%	29.676,00
21	CREMELLA	0,23%	9.264,00
22	CREMENO	0,01%	358,00
23	DERVIO	0,65%	25.920,00
24	DOLZAGO	0,33%	13.004,00
25	DORIO	0,12%	4.862,00
26	ELLO	0,49%	19.738,00
27	GALBIATE	3,89%	155.736,00
28	GARBAGNATE MONASTERO	0,35%	13.860,00
29	GARLATE	0,84%	33.782,00
30	IMBERSAGO	0,30%	12.032,00
31	INTROBIO	0,35%	13.832,00
32	LA VALLETTA BRIANZA	0,62%	25.036,00
33	LECCO	5,77%	230.860,00
34	LIERNA	0,47%	18.678,00
35	LOMAGNA	1,28%	51.046,00
36	MALGRATE	2,03%	81.152,00
37	MANDELLO DEL LARIO	1,62%	64.926,00
38	MERATE	23,90%	956.114,00
39	MISSAGLIA	1,64%	65.740,00

40	MOLTENO	0,47%	18.974,00
41	MONTEVECCHIA	3,41%	136.308,00
42	MONTICELLO BRIANZA	0,89%	35.656,00
43	NIBIONNO	0,54%	21.474,00
44	OGGIONO	2,86%	114.254,00
45	OLGIATE MOLGORA	1,78%	71.026,00
46	OLGINATE	2,03%	81.228,00
47	OSNAGO	4,46%	178.334,00
48	PADERNO D'ADDA	1,00%	40.150,00
49	PASTURO	0,47%	18.776,00
50	PERLEDO	0,06%	2.330,00
51	PESCAVE	0,72%	28.970,00
52	PRIMALUNA	0,54%	21.464,00
53	ROBBIATE	1,47%	58.970,00
54	ROGENO	0,41%	16.526,00
55	SANTA MARIA HOE'	0,30%	12.052,00
56	SIRONE	0,37%	14.870,00
57	SIRTORI	0,49%	19.608,00
58	SUELLO	0,86%	34.328,00
59	VALGREGHENTINO	1,05%	42.122,00
60	VALMADRERA	5,42%	216.674,00
61	VARENNA	0,26%	10.406,00
62	VERDERIO	4,93%	197.180,00
63	VIGANO' BRIANZA	0,44%	17.680,00
<b>TOTALE</b>			<b>100%</b>
			<b>4.000.000,00</b>

Nella relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2013 l'Amministratore Unico evidenzia quanto segue:

*"Sotto il profilo giuridico Idrolario non controlla direttamente e indirettamente alcuna società, ancorché sia soggetta a controllo giuridico sia dell'Autorità d'ambito, per quanto di competenza, che dei Comuni serviti dal S.I.I. (tutti i comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale e cioè, tutti i Comuni della Provincia di LECCO), in quanto operante in regime di "in house providing".*

*I Soci di Idrolario sono e possono essere, per espressa previsione statutaria ed in conformità con le previsioni normative in materia, solo i Comuni beneficiari del S.I.I. e, pertanto, esclusivamente i Comuni della Provincia di Lecco coincidenti con l'Ambito Territoriale di riferimento*

*Quanto allo specifico argomento relativo all'affidamento del Servizio Idrico Integrato si ricorda che Idrolario già in data 18 febbraio 2013 ebbe ad attivare la procedura prevista dall'articolo 29 della Convenzione di affidamento del S.I.I. al fine di sollecitare ed informare gli Enti preposti (ATO) circa la necessità di avviare senza indugio le procedure di revisione e aggiornamento tariffario manifestando al contempo la rilevata non sussistenza prospettica dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio affidato.*

*Infine in data 19 novembre 2013 il neo nominato Amministratore Unico, accertata la persistenza delle condizioni di mancato equilibrio economico e finanziario del Servizio affidato, ha proceduto a manifestare la volontà di non proseguire la gestione del S.I.I. oltre la data della naturale scadenza contrattuale del 31 dicembre 2013. "*

La società è però proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato, così come disciplinato dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dalla Legge Regionale della Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. Le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato di proprietà della società costituiscono

dotazione di interesse pubblico e sono inalienabili. La società ha per oggetto sociale le seguenti attività: - la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato all'interno del territorio ottimale della Provincia di Lecco, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 2 ed articolo 2, commi 1,2,3 e 4 della Legge Regionale della Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.

La Società, di fatto, essendo proprietaria delle reti e degli impianti relativi al servizio idrico integrato, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

**E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.**

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 18

## Bilanci

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
+366.339	+141.402	+11.959

FATTURATO		
2011	2012	2013
39.711.422	42.778.494	43.580.59

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	51.192.922	58.354.283	61.425.863
C) Attivo circolante	22.583.274	29.953.085	36.013.984
D) Ratei e risconti	17.036	18.603	53.583
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>73.793.232</b>	<b>88.325.971</b>	<b>97.493.431</b>

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	25.843.312	25.984.713	25.996.672
B) Fondo per rischi ed oneri	500.000	750.000	463.644
C) Trattamento di fine rapporto	314.927	230.870	212.248
D) Debiti	35.960.935	47.346.619	56.516.068
E) Ratei e risconti	11.174.058	14.013.768	14.304.798
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>73.793.232</b>	<b>88.325.971</b>	<b>97.493.431</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	40.498.398	44.055.334	45.051.177
B) Costi di produzione	39.251.022	43.227.519	43.001.137
<b>Differenza</b>	<b>1.247.376</b>	<b>827.816</b>	<b>2.050.041</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-577.075	-558.109	-684.181
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	123.482	-690.557
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>670.301</b>	<b>393.189</b>	<b>-675.503</b>
Imposte	303.962	251.787	663.344
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>366.339</b>	<b>141.402</b>	<b>11.959</b>

**GOVERNANCE ED ORGANICI**

<b>COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>AMMINISTRATORI</b>	<b>DIRIGENTI</b>	<b>DIPENDENTI</b>
3	1	1	18

**SILEA S.P.A.**

La Società Silea S.P.A. è di proprietà del comune per una quota dello **0,863%**.

In data 09.04.1995 è stata costituita Silea Spa, di cui il Comune di Annone di Brianza fa parte, divenuta operativa dal 1° luglio 1995, a seguito della trasformazione del Consorzio Intercomunale Eliminazione Rifiuti, così come previsto dalla legge n. 142/1990.

In tale occasione i Comuni, insieme con la trasformazione del Consorzio in società per azioni, hanno deliberato il trasferimento della concessione dei servizi pubblici relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, come attualmente disciplinato dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, a Silea Spa, con le stesse caratteristiche con cui erano stati affidati al trasformato Consorzio.

SILEA s.p.a. è società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti:

COMUNI	Nr. Azioni corrispondenti da nominali € 52	Capitale Sociale in Euro	% di capitale
1 ABBADIA LARIANA	469	24.388	0,222%
2 AIRUNO	2.580	134.160	1,223%
3 ANNONE BRIANZA	1.820	94.640	0,863%
4 BALLABIO	2.520	131.040	1,195%
5 BARZAGO	135	7.020	0,064%
6 BARZANO'	4.540	236.080	2,152%
7 BARZIO	1.300	67.600	0,616%
8 BELLANO	3.300	171.600	1,564%
9 BOSISIO PARINI	2.880	149.760	1,365%
10 BRIVIO	590	30.680	0,280%
11 BULCIAGO	2.600	135.200	1,233%
12 CALCO	234	12.168	0,111%
13 CALOLZIOCORTE	2.124	110.448	1,007%
14 CARENNO	209	10.868	0,099%
15 CASARGO	51	2.652	0,024%
16 CASATENOVO	10.800	561.600	5,120%
17 CASSAGO BRIANZA	3.880	201.760	1,839%
18 CASSINA VALSASSINA	440	22.880	0,209%
19 CASTELLO BRIANZA	1.920	99.840	0,910%
20 CERNUSCO LOMBARDONE	240	12.480	0,114%
21 CESANA BRIANZA	2.220	115.440	1,052%
22 CIVATE	3.660	190.320	1,735%
23 COLICO	921	47.892	0,437%
24 COLLE BRIANZA	1.260	65.520	0,597%
25 CORTENOVA	1.220	63.440	0,578%
26 COSTA MASNAGA	4.320	224.640	2,048%
27 CRANDOLA VALSASSINA	17	884	0,008%
28 CREMELLA	1.380	71.760	0,654%
29 CREMENO	880	45.760	0,417%
30 DERVIO	2.760	143.520	1,308%
31 DOLZAGO	1.880	97.760	0,891%
32 DORIO	340	17.680	0,161%
33 ELLO	61	3.172	0,029%
34 ERVE	109	5.668	0,052%
35 ESINO LARIO	780	40.560	0,370%
36 GALBIATE	8.220	427.440	3,897%
37 GARBAGNATE MONAS.	2.020	105.040	0,958%
38 GARLATE	2.440	126.880	1,157%
39 IMBERSAGO	200	10.400	0,095%
40 INTROBIO	1.380	71.760	0,654%
41 INTROZZO	140	7.280	0,066%
42 LA VALLETTA BRIANZA	231	12.012	0,110%
43 LASNIGO	24	1.248	0,011%
44 LECCO	45.660	2.374.320	21,646%
45 LIERNA	1.680	87.360	0,796%
46 LOMAGNA	239	12.428	0,113%
47 MALGRATE	4.120	214.240	1,953%
48 MANDELLO DEL LARIO	10.200	530.400	4,836%
49 MARGNO	36	1.872	0,017%
50 MERATE	1.600	83.200	0,759%
51 MISSAGLIA	6.660	346.320	3,157%
52 MOGGIO	440	22.880	0,209%
53 MOLTEÑO	2.760	143.520	1,308%

Piano di razionalizzazione delle società

COMUNI	Nr. Azioni corrispondenti da nominali € 52	Capitale Sociale in Euro	% di capitale
54 MONTE MARENZO	271	14.092	0,128%
55 MONTEVECCHIA	145	7.540	0,069%
56 MONTICELLO BRIANZA	4.120	214.240	1,953%
57 MORTERONE	4	208	0,002%
58 NIBIONNO	474	24.648	0,225%
59 OGGIONO	7.420	385.840	3,518%
60 OLGiate MOLGORA	338	17.576	0,160%
61 OLGinate	6.540	340.080	3,100%
62 OLIVETO LARIO	1.020	53.040	0,484%
63 OSNAGO	3.720	193.440	1,764%
64 PADERNO D'ADDA	174	9.048	0,082%
65 PAGNONA	480	24.960	0,228%
66 PARLASCO	140	7.280	0,066%
67 PASTURO	1.520	79.040	0,721%
68 PERLEDO	820	42.640	0,389%
69 PESCAIE	1.780	92.560	0,844%
70 PREMANA	2.140	111.280	1,015%
71 PRIMALUNA	1.660	86.320	0,787%
72 PUSIANO	1.140	59.280	0,540%
73 ROBBIAIE	282	14.664	0,134%
74 ROGENO	381	19.812	0,181%
75 SANTA MARIA HOE'	1.800	93.600	0,853%
76 SIRONE	2.120	110.240	1,005%
77 SIRTORI	377	19.604	0,179%
78 SUEGLIO	180	9.360	0,085%
79 SUELLO	1.460	75.920	0,692%
80 TACENO	400	20.800	0,190%
81 TORRE DE' BUSI	253	13.156	0,120%
82 TREMENICO	300	15.600	0,142%
83 VALGREGHENTINO	2.720	141.440	1,289%
84 VALMADRERA	10.540	548.080	4,997%
85 VARENNA	800	41.600	0,379%
86 VENDROGNO	320	16.640	0,152%
87 VERCURAGO	422	21.944	0,200%
88 VERDERIO	324	16.848	0,154%
89 VESTRENO	260	13.520	0,123%
90 VIGANO'	1.600	83.200	0,759%
TOTALE	210.935	10.968.620	100,000%

SILEA s.p.a. detiene una quota dell'80,50% della società SERUSO s.p.a.

**VERIFICA INSUSSISTENZA CONDIZIONI DI CUI AI PUNTI A) E B) DEL COMMA 611**

SILEA s.p.a. ha per oggetto le seguenti attività:

la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, così come disciplinato dal D. Lgs. 152/2006 dalla L.R. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla normativa comunitaria statale, regionale e provinciale che regola la materia, istituendone i servizi e realizzando gli impianti relativi;

la esecuzione di tutti i lavori, l'assunzione e la gestione dei servizi inerenti tutti gli aspetti dell'igiene urbana;

la produzione di energia elettrica e di energia termica, derivante dalla gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti.

SILEA s.p.a. è partecipata, come sopra riportato, da tutti gli 88 Comuni della Provincia di Lecco e dai Comuni di Lasnigo e Pusiano della Provincia di Como, e svolge la sua attività a favore del territorio di riferimento e perciò per un ambito che coincide con il territorio della provincia, già considerato dalla Regione Lombardia ambito ottimale anche se ai fini del servizio idrico.

SILEA s.p.a. dall'anno 2007 gestisce, "in house providing" attraverso l'impianto di compostaggio della frazione umida e l'impianto di selezione della frazione secca nonché attraverso l'impianto di termovalorizzazione, lo smaltimento, il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti urbani della Provincia di Lecco. Silea è pertanto società esercente servizi pubblici locali a rilevanza economica indispensabili.

I Comuni soci, nel 2007, hanno provveduto all'adeguamento dello Statuto sociale ai principi comunitari dell'"in house providing". Presupponendo, pertanto, il rispetto di detti principi, tutti i Comuni soci hanno provveduto ad approvare una nuova convenzione che conferma gli affidamenti a Silea per il quinquennio 2013/2017.

SILEA s.p.a. è attualmente amministrata da un amministratore unico ed il suo organico è composto da 75 dipendenti, di cui 8 part time. L'organico tiene conto del passaggio dei dipendenti, a partire dall'1.1.2015, conseguente all'affitto del ramo di azienda di AUSM s.p.a.

Seruso s.p.a. controllata da SILEA per l'80,50% svolge anch'essa un servizio pubblico locale a rilevanza economica occupandosi del trattamento della frazione secca dei rifiuti solidi urbani e della valorizzazione degli imballaggi in carta ed in plastica come recupero di materia.

Seruso s.p.a. è strategica non solo per la Provincia di Lecco ma anche per la Provincia di Monza Brianza e Milano, essendo partecipata da altre due società totalmente pubbliche (BEA s.p.a. e CEMA Ambiente s.p.a.) ed offrendo i propri servizi per un bacino di circa 1.400.000 abitanti.

Seruso s.p.a. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 3 componenti (nominati ai sensi dell'art. 4 del D.L. 95/2012) ed il suo organico è composto da 68 dipendenti, di cui 36 a tempo parziale.

## **RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA**

I Comuni soci, attraverso l'esercizio del controllo analogo su SILEA s.p.a., hanno già provveduto in questi anni ad una riorganizzazione societaria nel rispetto dei punti c) d) del comma 611.

Tale riorganizzazione, che ha avuto quale obiettivi primari la semplificazione societaria e soprattutto la ricerca dell'autosufficienza impiantistica a livello provinciale, si è articolata come di seguito.

Silea possedeva le partecipazioni in maggioranza, tutte al 51% delle società Il trasporto s.p.a. e Compostaggio Lecchese s.p.a.

Per quanto concerne Il trasporto s.p.a., l'intera partecipazione è stata alienata al socio privato, tramite procedura ad evidenza pubblica.

Per quanto concerne Seruso s.p.a., Silea ha acquistato il pacchetto azionario del socio privato, ed ha proposto agli altri soci, Bea s.p.a. e Cem s.p.a., di cedere la loro partecipazione agli enti locali loro soci, ma tale proposta è stata declinata dalle predette società.

Rimane pertanto intatto l'assetto societario che vede una partecipazione da parte di Silea dell'80,5%, mentre nel corso del 2012, anche grazie alla scelta di individuare la stessa presidenza in entrambe le società oltre che a nominare nel consiglio di amministrazione la dirigenza delle società controllanti, sono state riviste le condizioni

contrattuali in essere tra Silea s.p.a. e Seruso s.p.a., in un'ottica di riduzione dei corrispettivi a favore dei Comuni soci.

Relativamente, invece, a Compostaggio Lecchese s.p.a., l'Assemblea dei Soci ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione di Silea s.p.a. all'acquisto del pacchetto azionario della controllata, detenuto da Systema Ambiente (49%), e al compimento delle più opportune operazioni societarie finalizzate ad una maggiore efficienza economica ed organizzativa. L'atto di fusione è stato stipulato l'11 marzo 2013 con decorrenza, per quanto attiene agli effetti contabili e fiscali, dal 1° gennaio 2013.

Silea, sempre nell'ottica di realizzare l'intero ciclo integrato dei rifiuti per il territorio della Provincia e nel rispetto dei principi della legge di stabilità 2015, è addivenuta alla determinazione di procedere all'acquisto del ramo di igiene ambientale di AUSM spa, società multi servizi interamente partecipata dal Comune di Calolziocorte. L'acquisto sarà completato nel primo semestre 2015.

### **CONTENIMENTO COSTI DI FUNZIONAMENTO**

A seguito della modifica statutaria relativa all'art. 18, che ha introdotto la possibilità di nomina di un amministratore Unico, con il rinnovo delle cariche sociali, avvenuto in occasione dell'Assemblea dei Soci del 1.8.2013, è stato nominato un Amministratore Unico per il triennio 2013/2015 ottenendo un risparmio annuale pari a circa 40.000,00 euro.

Sia Silea che Seruso rispettano i limiti in materia di Amministratori con riguardo all'entità massima dei compensi e al numero massimo dei componenti l'organo amministrativo, come stabilito dall'art. 1, commi 718, 725, 726, 727, 728 e 729 della Legge 296/2006.

Per quanto attiene alle spese per il personale è stato adottato il principio di contenimento della spesa alla realtà di Silea che ha sempre tenuto e continuerà a mantenere una politica delle assunzioni molto contenuta e in stretta collaborazione con le attività da compiere, in ossequio dei vincoli gestionali imposti dalle legge ambientali e di sicurezza dei lavoratori, degli obblighi di rendere il servizio affidato in modo economico ed efficiente e del rispetto delle convenzioni di gestione.

Silea sta attuando una politica di contenimento del turn over.

Tale nuova ridefinizione organizzativa dell'area impiantistica ha portato un risparmio di circa 100.000 euro/annui a partire dal 2013.

Nell'ottica di razionalizzazione delle risorse Silea svolge per Seruso le attività amministrative, contabili, finanziarie e fiscali, nonché la gestione del personale.

Si rileva che nell'ambito della classifica delle società partecipate per indice di efficienza predisposta nell'ambito del c.d. "Piano Cottarelli", Silea rientra nella fascia delle società con patrimonio netto di oltre un milione di euro e spicca per un risultato pregevole con un ROE del 5,04%, che la posiziona tra le migliori società pubbliche e tra le prime società lombarde che gestiscono il ciclo integrato dei rifiuti e possiedono un impianto.

### **BENEFICI PER I COMUNI SOCI**

La politica aziendale di Silea ha comportato anche un risparmio diretto per i Comuni soci.

La società attua da sempre una politica dei corrispettivi strutturalmente premiante per i Comuni soci che si adeguano al modello proposto per una sempre maggior differenziazione dei rifiuti. Tali corrispettivi, invariati ormai da anni, si pongono per economicità, ai primissimi posti in campo nazionale.

Molti sono inoltre i servizi offerti ai Comuni a costo zero, tra i quali quelli di educazione ambientale presso tutte le scuole.

I corrispettivi sono stati confermati anche per il 2015, ad eccezione di quelli relativi alla frazione secca, alla raccolta imballaggi in vetro tramite contenitori stradali e al domicilio delle utenze e alla raccolta di carta e cartone.

Tali corrispettivi sono stati ridotti nel 2015 portando ad un risparmio complessivo per i Comuni di circa 230.000 euro.

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà quota della soc. SILEA s.p.a.**

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

SILEA SPA

Dati attuali:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: 2

Numero di dipendenti: 75 (dei quali 8 a tempo parziale)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 798.961 euro	+ 1.524.229 euro	+ 1.071.488 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
24.463.989 euro	24.342.164 euro	24.173.837 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società Silea spa

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	56.025.311	55.565.718	50.487.136
C) Attivo circolante	13.143.739	15.579.142	15.867.016
D) Ratei e risconti	56.544	73.417	68.784
<b>Totale Attivo</b>	<b>69.223.594</b>	<b>71.218.277</b>	<b>66.422.936</b>

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	28.702.452	30.226.681	31.298.170
B) Fondi per rischi ed oneri	3.615.555	4.720.538	4.701.364
C) Trattamento di fine rapporto	785.711	829.191	875.278
D) Debiti	36.119.876	35.441.867	29.548.124
E) Ratei e Risconti	0	0	0
<b>Totale passivo</b>	<b>69.223.594</b>	<b>71.218.277</b>	<b>66.422.936</b>

Piano di razionalizzazione delle società

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società Silea spa.

Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	29.196.215	29.546.221	29.147.750
B) Costi di produzione	-26.550.174	-26.364.829	-26.352.958
<b>Differenza</b>	<b>2.646.041</b>	<b>3.181.392</b>	<b>2.794.792</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-1.464.946	-1.272.495	-1.186.875
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	426.414	364.587	653.251
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>1.607.509</b>	<b>2.273.484</b>	<b>2.261.168</b>
Imposte	-808.548	-749.255	-1.189.680
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>798.961</b>	<b>1.524.229</b>	<b>1.071.488</b>

SERUSO SPA

Dati attuali

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: 0

Numero di dipendenti: 68 (dei quali 36 a tempo parziale)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+133.377 euro	+14.317 euro	+6.805 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
6.525.218 euro	5.757.101 euro	5.629.716 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società Seruso spa:

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	1.865.165	1.755.236	1.804.806
C) Attivo circolante	2.373.720	2.241.551	2.219.906
D) Ratei e risconti	604.106	496.611	335.912
<b>Totale Attivo</b>	<b>4.842.991</b>	<b>4.493.398</b>	<b>4.360.624</b>

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	1.710.145	1.591.084	1.731.268
B) Fondi per rischi ed oneri	66.505	1.285	2.285
C) Trattamento di fine rapporto	333.617	420.582	484.272
D) Debiti	2.732.924	2.479.267	2.141.820
E) Ratei e Risconti	0	1.180	1.029
<b>Totale passivo</b>	<b>4.842.991</b>	<b>4.493.398</b>	<b>4.360.624</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società Seruso spa.

Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	6.542.463	5.806.852	5.648.563
B) Costi di produzione	-6.110.960	-5.688.273	-5.407.915
<b>Differenza</b>	<b>431.503</b>	<b>118.579</b>	<b>240.648</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-70.182	-69.977	-58.178
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	47.612	97.926	-2
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>408.933</b>	<b>146.528</b>	<b>182.468</b>
Imposte	-275.556	-132.211	-175.663
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>133.377</b>	<b>14.317</b>	<b>6.805</b>

**VILLA SERENA S.P.A.**

La Società Villa Serena s.p.a. è di proprietà del comune per una quota dello **0,0761%**.

Con deliberazione consiliare n. 18 del 7.4.2001 il Comune di Annone di Brianza ha approvato la costituzione della società per azioni denominata VILLA SERENA.

La società ha per oggetto sociale:

- la gestione di residenze socio-assistenziali per anziani totalmente o parzialmente inabili;
- servizi di assistenza alla persona in genere, sia a livello territoriale che extra-territoriale quali, a titolo esemplificativo, l'erogazione di pasti, l'assistenza domiciliare, la gestione dei centri diurni;
- servizio nell'ambito para-sanitario quali la riabilitazione geriatrica e la fisioterapia.

Villa Serena s.p.a. è società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti:

GALBIATE	97,68
ABBADIA LARIANA	0,15
ANNONE DI BRIANZA	0,08
BULCIAGO	0,11
CARENNO	0,04
CASSINA VALSASSINA	0,04
CESANA BRIANZA	0,38
COSTAMASNAGA	0,38
DOLZAGO	0,08
ELLO	0,04
GARBAGNATE MONASTERO	0,19
MALGRATE	0,11
MANDELLO DEL LARIO	0,04
MONTICELLO BRIANZA	0,04
NIBIONNO	0,19
OGGIONO	0,04
OLGINATE	0,08
PERLEDO	0,04
PESCATE	0,11
VALMADRERA	0,19

Questo Ente non sostiene costi di alcun genere per la gestione della suddetta società.

In base ai Patti Parasociali approvati in sede di costituzione della Società questo Comune ha acquisito il diritto ad un posto letto a favore dei propri cittadini residenti.

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà quota della soc. VILLA SERENA s.p.a.**

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
959	2.418	1.272

<b>FATTURATO</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
2.910.453	2.985.400	2.979.306

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	12.393.142	12.863.589	12.838.818
C) Attivo circolante	2.332.054	1.971.542	2.081.630
D) Ratei e risconti	15.657	9.268	9.108
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>14.740.853</b>	<b>14.844.399</b>	<b>14.929.556</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	13.306.574	13.308.996	13.310.267
B) Fondo per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	577.420	626.610	692.913
D) Debiti	856.859	908.793	926.376
E) Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>14.740.853</b>	<b>14.844.399</b>	<b>14.929.556</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	4.248.399	4.283.090	4.289.753
B) Costi di produzione	4.252.621	4.283.853	4.288.248
<b>Differenza</b>	<b>-4.222</b>	<b>-763</b>	<b>1.505</b>
C) Proventi e oneri finanziari	6.191	1.795	1.451
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	0,00	-1	0,00
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.969</b>	<b>1.031</b>	<b>2.956</b>
Imposte	-1.010	1.387	-1.684
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>959</b>	<b>2.418</b>	<b>1.272</b>

**GOVERNANCE ED ORGANICI**

<b>COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>AMMINISTRATORI</b>	<b>DIRIGENTI</b>	<b>DIPENDENTI</b>
3	1	1	30

Allegato alla deliberazione  
del Consiglio Comunale  
n. 03 del 30 Marzo 2015

**COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA  
PROVINCIA DI LECCO**

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'  
PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (Art. 1 co 612  
legge 190/2014).**

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18.08.2000 n. 267, si esprime il seguente parere:

**p. IL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO**

in ordine alla regolarità tecnica – contabile.

**parere favorevole per quanto di competenza.**

Lì 28 Marzo 2015

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Riva Monica



Allegato alla deliberazione  
Del Consiglio Comunale  
N. 03 del 30 Marzo 2015

**COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA  
PROVINCIA DI LECCO**

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'  
PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (Art. 1 co  
612 legge 190/2014).**

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18.08.2000 n. 267, si esprime il seguente parere:

**p. IL SERVIZIO AMMINISTRATIVO.**

in ordine alla regolarità tecnica.

**parere favorevole per quanto di competenza.**

Li 28 Marzo 2015

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Galli Gian Antonio



**VERBALE DI DISCUSSIONE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/03/2015.**

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (Art. 1 co 612 legge 190/2014).**

SIDOTI: Piano operativo della destinazione delle società partecipate e delle società partecipate articolo 1 legge 612 190 del 2014 .Qua noi dobbiamo fare per il decreto Renzi che a noi purtroppo non ci giova molto il riassetto delle società di quelle società che i Comuni non hanno più lo scopo che chiamerei razionalizzazione e che sono di interesse pubblico dovrebbero essere eliminate. Il consiglio comunale è che entro il 30/03/2015 dobbiamo deliberare per la spending reviu che alcune società andavano eliminate per il piano di riassetto di tutto l'organo dei Comuni. Allora noi siamo andati a vedere le nostre società quali sono, perché la legge, dopo vi leggo l'introduzione, vediamo le società nostre che ci interessano. Dopo il piano Cottarelli, documento dell'agosto 2014, con il quale l'allora commissario spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8000 Comuni a 1000. Legge di stabilità del 2015 legge 190 2014 ha imposto agli enti locali, l'avvio di un processo di razionalizzazione che possa produrre risultati già entro il 2015. Il comma 611 la legge 190 2014 dispone che allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblico, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela del consenso del mercato. Gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipate dirette indirette che permette di conseguire una riduzione entro il 31/12/2015, lo stesso comma 611 indica i criteri in cui si deve sperare il processo di razionalizzazione a eliminare le società le partecipate non indispensabili il proseguimento delle società che mediante liquidazione o cessioni B sopprime le società che risulta composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti C eliminare le partecipate delle società che svolgono attività analoghe simili o a quelle svolte da società partecipate da enti pubblici da fusione e da internalizzazione delle funzioni D aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica E contenere i costi del funzionamento anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle strutture aziendali relative remunerazioni Quindi questo era un po' il concetto della spending reviu attenzione che dovete rientrare e se avete la società che non hanno questo scopo per i Comuni dovete cercare di ridurre, noi società che non hanno questo scopo dovete cercare di ridurle Noi di società partecipate ne abbiamo quattro e sono una è Lario Reti holding spa che sotto di loro hanno l' Acel, Avey, energia società partecipata indiretta ente indiretta loro dell' Acel loro hanno 0,20 dell'Avey noi abbiamo 0,10 Lario reting 0,012 idro service 212% Poi sotto l'Acel c'è l'Entr trass spa partecipazione diretta mentre dell'idro lario srl noi abbiamo di partecipazione diretta abbiamo 0,621% di villa serena spa partecipazione diretta di silea 0,863% la silea come partecipata indiretta la seruso e noi dovremmo avere uno 0,695%, quindi questa in realtà sono società di scopo Lario holding è quella che ci gestisce gli impianti, idrolario lo stesso, villa serena noi abbiamo qualche quota partecipate qualora qualche anziano ha bisogno di partecipare di diritto di inserimento nella struttura di precedenza sugli altri, anche questa secondo me è di scopo un vantaggio il Comune ce l'ha, poi c'è Silea che è la gestione dei rifiuti noi società sono tutte società di scopo non abbiamo motivo di ridurre o tagliare le ns partecipate società sono minime possibili cederei la parola agli interventi.

COLOMBO C.P.: Sì c'è poco da dire nel senso che il piano Cottarelli era molto ambizioso ma forse poco concreto, poco realizzabile nella sostanza, si fa in fretta dire dovete tagliare dovete azzerare bisogna capire la strumentalità e il fine di queste società partecipate, l'unica situazione da tenere monitorata per tutti i problemi che ci sono è la società del servizio idrico. In questi anni abbiamo assistito a tutto di più c'era un periodo in cui alcuni Comuni siccome allora chi aveva il sistema idrico in gestione era idrolario alcuni Comuni avevano ceduto le quote di Lario reti holding adesso siamo nella situazione opposta nel senso che Lario reti holding ha in mano la gestione del servizio idrico. E' anche vero che idrolario teoricamente detiene sempre quel patrimonio delle reti sostanzialmente dei Comuni, per quest'anno sostanzialmente in questa situazione ci sta anche che uno dice lo ritengo strumentali valido allo scopo e quindi ritengo di non dover dismettere le

partecipazioni né l'una né l'altra bisognerà tener d'occhio le evoluzioni ne avremmo viste tante in questi anni ne vedremo ancora nei prossimi speriamo che si arrivi a una stabilizzazione di alcune idee anche del servizio idrico integrato che giravano in questi mesi anche a livello provinciale anche a livello di Ato.

LONGONI: Sì in realtà piano Cottarelli io credo che era molto ambizioso però penso che era un po' più diretto verso altri tipi di realtà che non la nostra, pensiamo ai grandi Comuni dove ci sono veramente decine e centinaia di società partecipate e a volte sono veramente partecipazioni non strumentali e non strategiche per il Comune e allora in quel senso lì mantenere decine o centinaia di consigli di amministrazione, di strutture che comunque hanno dei costi e sono anche spesso, purtroppo, occasione di scandali e di malaffare e corruzione, ecc. penso che la misura in sé non era sbagliata, certamente calata sulla nostra realtà della provincia di Lecco, ecco effettivamente come diceva Carlo son d'accordo con lui, l'unico l'unica situazione che abbiamo è quella delle due società ancora partecipate direttamente dal Comune, Lario reti e Idrolario che però in base comunque alle ultime, agli ultimi sviluppi, dovrebbero diventare poi una sola, perché sostanzialmente se il piano annunciato dal lato dovrebbe essere quello di affidare il servizio direttamente a Lario reti, quindi società di primo livello partecipata direttamente dai comuni, oltretutto idroservis che attualmente è il gestore provvisorio, diciamo dovrebbe quindi alla fine scomparire perché diventerebbe inutile la sua presenza all'interno di Lario reti ma alla Lario reti stessa gestirebbe il servizio e Idrolario pian piano dovrebbe scomparire, ecco ci sono delle difficoltà attuali che sono legate anche a questioni di bilancio, oltretutto e poi c'è quella difficoltà di cui parlavi tu Carlo giustamente cioè degli impianti che attualmente sono ancora conferiti a Idrolario e ci dovrà essere un meccanismo in base al quale vengono comunque o retrocesse i Comuni per essere attribuiti a lato alla azienda speciale Ato oppure passati direttamente, adesso stanno studiando la formula migliore perché questo sia fatto, soprattutto anche riequilibrando le quote perché purtroppo come il Comune di Annone parliamo sempre di zero virgola quando parliamo di queste partecipazioni perché siamo piccolini però mentre idrolario avevamo lo 0,62 che vuol dire un po' di più di un zero cinque, quindi in Lario reti abbiamo uno 0,21 quindi sostanzialmente un terzo, ci sarà anche un riequilibrio per cui probabilmente la nostra partecipazione in Lario reti crescerà un pochino e sperando che tutto poi dopo venga gestito bene, sia all'efficienza del servizio, sia anche ovviamente il mantenimento delle tariffe e quant'altro si spera che si arrivi finalmente a meno che non cambi non corra le leggi che sono state insomma la causa vera di tutto questo trambusto in questi ultimi anni, leggi e sentenze varie della corte costituzionale che ha abrogato norme regionali, nazionali e quant'altro, speriamo di arrivare ad una ad una situazione un po' migliore alla fine di quest'anno e poi con l'anno prossimo, per le altre due società effettivamente su silea penso non ci sia nulla da discutere perché la società comunque gestione dei rifiuti e penso che sia strategico per il Comune su villa Serena sostanzialmente, ecco è strategico nella misura in cui ci da questa affermazione di questi due posti eventuali per cittadini del Comune di Annone, perché in realtà la partecipazione diretta è lo 0,07 % per cui una cosa minima infinitesimale e il bilancio viene sempre chiuso sostanzialmente in pareggio, per cui non è che da dividendi, certo lo si mantiene giusto per quel motivo lì, anche perché ci sono la maggior parte dei Comuni che non sono Galbiate ho visto che han tutti partecipazioni comunque.

COLOMBO C.P.: Galbiate 97% e gli altri 3 %.

LONGONI: Esatto, per cui siamo nella stessa barca rispetto a tutti, per cui io penso che

SINDACO: Sì è giusto per mantenere i posti, la possibilità di poter portare su gli anziani e basta, infatti poi alcuni di noi in realtà costa zero, che non abbiamo ma investito una lira se non aver comprato le due quote, non è mai costata niente quindi è una possibilità che abbiamo in più, costi zero, quindi è un peccato anche dismettere una società che non costa niente e hai qualche possibilità in più

Ci sono altri interventi? Niente noi mettiamo in votazione, chi è favorevole, chi è contrario, chi si astiene, immediatamente esecutiva perché qui quindi questa dobbiamo farla per forza perché dobbiamo mandarla via, chi è favorevole, chi è contrario, chi si astiene questo è a posto.

Letto, confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Sala Alessia Cinzia  
*Alessia Sala Cinzia*

IL PRESIDENTE  
*Silvio Parizia*



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Russo Dr. Antonio

*Russo*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 06 MAG 2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 06 MAG. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Russo Dr. Antonio

*Russo*

N. \_\_\_\_\_ Reg. Pubb.

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che il **30 Marzo 2015**;

[ ] È decorso il termine di cui al 3° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e la deliberazione è divenuta esecutiva;

[ X ] La deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., approvato con il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

[ ] .....

Li, 06 MAG. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Russo Dr. Antonio

*Russo*